

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVI, numero 25

23 Giugno 2019

Riflessione sul Vangelo
CORPUS DOMINI

Don Alfredo Di Stefano

IL MIRACOLO DEL PANE CONDIVISO: AMARE SIGNIFICA DARE

Festa della vita donata, del Corpo e del Sangue dati a noi: partecipare al Corpo e al Sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo. Dio è in noi: il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore e diventiamo una cosa sola.

Gesù parlava alle folle del Regno e guariva quanti avevano bisogno di cure. **Parlava del Regno**, annunciava la buona notizia che Dio è vicino, con amore. **E guariva.** Il Vangelo trabocca di miracoli. Gesù tocca la carne dei poveri, ed ecco che la carne guarita, occhi nuovi che si incantano di luce, un paralitico che danza nel sole con il suo lettuccio, diventano come il laboratorio del regno di Dio, il collaudo di un mondo nuovo, guarito, liberato, respirante. E i cinquemila a loro volta si incantano davanti a questo sogno, e devono intervenire i Dodici: *“Mandali via, tra poco è buio, e siamo in un luogo deserto”*. Si preoccupano della gente, ma adottano la soluzione più meschina: *“Mandali via”*. **Gesù non ha mai mandato via nessuno.**

Il **primo passo** verso il miracolo, **condivisione** piuttosto che moltiplicazione, è una improvvisa inversione che Gesù imprime alla direzione del racconto: **“Date loro voi stessi da mangiare”**. Un verbo semplice, asciutto, pratico: **date**. Nel Vangelo il verbo **amare** si traduce sempre con un altro verbo concreto, fattivo, di mani: **dare**.

Gli apostoli non possono, non sono in grado, hanno soltanto **cinque pani**, un pane per



ogni mille persone: è poco, quasi niente. Ma la sorpresa di quella sera è che poco pane condiviso, che passa di mano in mano, diventa sufficiente; che la fine della fame non consiste nel mangiare da solo, voracemente, il proprio pane, ma nel dividerlo, spartendo il poco che hai: due pesci, il bicchiere d'acqua fresca, olio e vino sulle ferite, un po' di tempo e un po' di cuore. La vita vive di vita donata.

Tutti mangiarono a sazietà. Quel *‘tutti’* è importante. Sono bambini, donne, uomini.

Sono santi e peccatori, sinceri o bugiardi, nessuno escluso, donne di Samaria con cinque mariti e altrettanti divorzi. Nessuno escluso. È volontà di Dio che la Chiesa sia così: capace di insegnare, guarire, dare, saziare, accogliere senza escludere nessuno, capace come gli apostoli di accettare la sfida di mettere in comune quello che ha, di mettere in gioco i suoi beni.

Se facessimo così ci accorgeremmo che il miracolo è già accaduto, è in una prodigiosa moltiplicazione: **non del pane ma del cuore.**

STO ALLA PORTA E BUSSO

Il “dopo” dell’Assemblea pastorale

Sabato scorso la nostra comunità parrocchiale ha avuto un ospite d’eccezione: il nuovo Vicario generale della Diocesi, **Mons. Alessandro Recchia**, che ha presieduto la Messa vespertina e la successiva Assemblea pastorale nella Sala Agape.



Eccolo nelle foto accanto a don Alfredo e durante la Messa. Appena cinquantenne, questo ‘giovane’ prete isolano vanta un curriculum di tutto rispetto: ha frequentato il Liceo classico a Sora, ha cominciato gli studi universitari, poi... la vocazione al sacerdozio, l’entrata in Seminario e l’ordinazione presbiterale venticinque anni fa. Dopo la specializzazione in Diritto Canonico, è divenuto Avvocato Rotale e Ufficiale del Tribunale della Rota romana. Autore di libri sulla Storia del Diritto Canonico, insegna in varie Università a Roma e a Venezia, ma... è anche Parroco a Casalvieri, dopo essere “*passato*” per Aquino, Santopadre, Roccadarce e Roccasecca.

A lui abbiamo affidato il compito di avviarci alla comprensione di un evento che interesserà la nostra Diocesi per i prossimi due anni: la **Visita pastorale** che il **Vescovo Gerardo** farà a tutte le parrocchie dal 9 ottobre 2019 fino al 1° agosto 2021. Nella nostra Zona pastorale verrà nei mesi di gennaio-febbraio 2020.

Non si tratta certo di una... visita di cortesia, né un appuntamento di routine visto che sono molte le occasioni che portano il Vescovo nelle varie parrocchie: celebrazioni, ammini-



strazione della Cresima, feste di paese, incontri istituzionali, etc.etc. Ma la Visita pastorale è un’altra cosa. E’ un “*guardarsi*” dentro (non ‘dietro’ con nostalgia e rammarico!) e proiettarsi in avanti, per una Chiesa davvero ‘*in uscita*’, capace di rinnovarsi senza tradire il suo mandato. Per questo la relazione di don Alessandro, l’intervento dei presenti e la conclusione di don Alfredo hanno fatto luce su “*Cos’è la Chiesa?*”, su quale realtà vive la parrocchia oggi, quali mete da perseguire.

Ben si adatta a noi quell’invito ad **essere zelanti e a convertirsi** che l’evangelista Giovanni nel 3° libro dell’Apocalisse rivolge alla **Chiesa di Laodicea**, una comunità arricchita, impigrita, tiepida e senza più stimoli.

E’ lì che troviamo la bella immagine di fondo della nostra Assemblea e di tutta la Visita pastorale: “**Sto alla porta e busso**”. E’ Dio che non entra dispoticamente nelle nostre vite, ma aspetta paziente che qualcuno gli apra e lo faccia entrare per cenare insieme. E proprio una cenetta all’aperto, preparata dagli stessi parrocchiani nel segno di “*comunione*” e di “*comunità*”, ha concluso lietamente la serata.

LA CHIESA E' COME LA SPIAGGIA?

Perdonatemi questo appunto, che sa forse di antico, di retrò, di oscurantismo medievale, di 'bigotteria', ma non riesco a trattenermi. Ho voglia di farlo e lo faccio. Il motivo mi viene dal tempo estivo che stiamo vivendo, ma anche e soprattutto dalle cerimonie religiose che si svolgono in chiesa, dove si arriva con un abbigliamento femminile più adatto alla spiaggia che alla Casa di Dio. Abiti sbracciati, scollati, talora cortissimi, velati, merlettati, trasparenti... dove anche l'invisibile diventa visibile, con ostentazione e senza pudore.

Sono antica e bigotta? Forse. Ma per me il rispetto e la dignità di una donna –*ragazza, giovane o adulta che sia*– risiedono 'anche' in un vestito. E chi non è d'accordo con me, me lo dica, ma non mi convincerà che in chiesa ci si possa andare "svestiti" come in spiaggia.

Luciana Costantini

SI PREPARA L'INFIORATA PER IL CORPUS DOMINI

Da noi comincia così, il giovedì con i fiori, tanti fiori, di campo come le ginestre o di giardino come le rose o di serra come i garofani. E poi le foglie, tante foglie. Con pazienza mani di donne "*spetalano*" i fiori (*staccano, cioè, i petali e li separano in base ai colori*), mentre il verde, se necessario, viene sminuzzato.

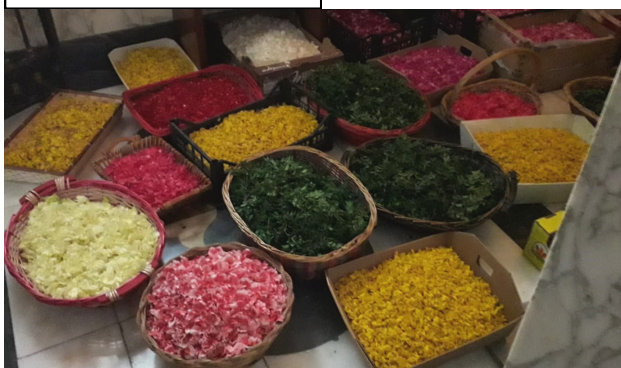


Rami di ginestra pronti per essere "spetalati"

E poi quelle mani di donne (*ma anche qualche uomo*) raccolgono steli e rami, petali appassiti e foglie ingiallite e riempiono bustoni da portar via alla discarica. E allora?

E allora si aspetta Romolo con la sua idea, il suo progetto, il suo schema e la sera del venerdì si passa a lavorare a terra, lungo la navata della chiesa, per tutta la notte.

Al momento di andare in stampa il lavoro è come dimostrano le foto. Il risultato sarà una sorpresa per la festa del Corpus Domini. Lo racconteremo a parole e con immagini sul prossimo numero.



Qui non siamo in un suk arabo tra i colori delle spezie aromatiche, ma nella cappella della Madonna di Loreto, con i cestini pronti per creare il lungo tappeto di fiori.



Franca, Paola, Lidia e Rosa al lavoro con Don Alfredo sullo sfondo. Ma ci sono anche Tecla, Eliana, Giuliana, Elide, Elena, Gilda, Ernesta, Filomena, Antonietta, Rosella, Palma, Nanda, Rita, Valentina, Cristina, Sandra, e ancora Antonella, Marina, Michela, Antonio, Tommaso, Osa-gie, Clinton e quello che abbiamo chiamato il "*giovane delle ginestre*".

La Comunità parrocchiale di S. Lorenzo si stringe a **Romolo Tamburrini** e alla sua famiglia per la morte del **papà Tonino**, avvenuta a Sora sabato scorso. I funerali si sono svolti domenica nella chiesa di S. Restituta, presieduti da don Don Alfredo. Il **Signore**, che lo ha accolto tra le sue braccia, consoli i suoi cari nella certezza della vita eterna.

AVVISI E APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 24 GIUGNO - S. GIOVANNI BATTISTA

Partono all'alba con don Alfredo i pellegrini diretti a Lourdes per un "cammino" di 4 giorni sulle orme della Vergine Maria e di S. Bernadette. Li accompagniamo con spirito di preghiera.



VENERDÌ 28 si riunirà la Commissione della **III RASSEGNA D'ARTE E CULTURA** per esaminare i lavori e organizzare la manifestazione di venerdì 12 luglio in Piazza S. Lorenzo. I partecipanti ritardatari si affrettino a consegnare i loro elaborati o a presentare le loro performances artistico-culturali sul tema **"L'ARTE DI VIVERE COME FRATELLI"**.



VENERDÌ 28 e SABATO 29 si terrà il ritiro spirituale per i bambini che l'indomani riceveranno per la prima volta Gesù Eucaristia. Conosciamo i loro nomi **Simone Bobba, Martina Catallo, Lorenzo D'Orazio, Emiliano Fava, Jennifer Federici, Gabriele Meo, Martina Nardozi, Francesco e Tommaso Paolucci, Mariachiara Romano, Alyssa Sciucco, Veronica Venditti, Arianna Villa, Jonathan Zaccardelli** e facciamo a loro e alle loro famiglie l'augurio di un'esperienza cristiana forte e duratura.

LA FESTA A NAZARET TRA PIZZA, MUSICA E... SPAZI DI SPIRITUALITÀ

Tre giorni all'insegna del gusto e del sano divertimento ci vengono offerti con la 4ª edizione di **"Pizza in piazza"** nel quartiere Nazareth. Senza dimenticare la **parte spirituale**, che non è secondaria, né di semplice 'contorno'. E infatti se già **venerdì sera** si cominceranno a sfornare pizze accompagnate da musica e da altre leccornie, **sabato 29 alle ore 19,30 don Alfredo guiderà la processione con la Madonna** che lascerà la sua grotta nella collina al di sopra dello Stadio per raggiungere la Cappella della Villa Mangone. Qui tra il verde e il fresco del Parco **Domenica alle ore 12.00 il parroco celebrerà la S. Messa**. Poi ancora musica, pizza, lotteria e fuochi d'artificio per una festa promossa e portata avanti con simpatia dalla solerte **Associazione Rinascita Siberiana**, cui va il nostro plauso e il nostro apprezzamento.

ASSOCIAZIONE
**Rinascita
Siberiana**
o.n.l.u.s.


Comune di Isola del Liri


Pro Luca Isola del Liri



Quartiere Nazareth (Siberia) • Isola del Liri
28 / 29 / 30 Giugno 2019

Venerdì 28
ore 21:00
Orchestra spettacolo
I TANTO PE CANTÀ

Sabato 29
ore 19:30
Processione Madonna
di Nazareth con
accompagnamento
della **Banda
Musicale Città
di Isola del Liri**

ore 21:00
Gruppo Musicale
**SON' LA STORIA
DEI NOMADI**

Domenica 30
ore 12:00
SS.ma Messa
all'interno del cortile
della Villa Mangoni.

ore 21:00
Complesso musicale
ARENA IN CONCERTO

ore 23:30
Estrazione Lotteria della Siberia

ore 24:00
Fuochi d'Artificio

